

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 138 - Pagamento anticipato - Un numero cont. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 3; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità K. BAGNINI - Via Virate N. 10 - Milano (113)

Foto Anno 18 - Num. 95 Conto Corrente Coda in Posta Martedì 21 Aprile 1933 Anno XIV

Giornate di disfatta a Ginevra

La capitolazione sanzionista sotto i duri colpi del rappresentante dell'Italia fascista

La geremiade solitaria dell'ex-dittatore Eden - Un deferente appello all'Italia di collaborare per la risoluzione del conflitto

GINEVRA, 20 aprile - Dopo una breve riunione privata alle ore 11 il Presidente del Consiglio australiano, signor Bruce, richiama aperta la seduta del Consiglio della S. d. N. I diversi Stati membri del Consiglio sono in generale tutti rappresentati dai loro delegati permanenti a Ginevra. Per l'Italia è presente il Barone Aloisi, per la Francia Paul Boncour, per l'Inghilterra il Ministro degli Esteri Eden. Il rappresentante dell'Etiopia Wolde Marian è invitato a sedere al tavolo del Consiglio. Viene notata l'assenza del prof. Jezt.

Il discorso di Aloisi

Il Presidente Bruce dichiara che il Consiglio è convocato per sentire il rapporto del Comitato dei Tre dici riguardante i tentativi di pacificazione per il conflitto italo-etiopeo. Il Presidente del Comitato dei Tre dici, De Madariaga, legge il rapporto stesso.

Prende quindi la parola il Barone Aloisi il quale pronuncia il seguente discorso:

«In questo momento di notevole importanza e forse di preludio a decisioni che potranno avere peso nella politica europea contemporanea, è necessario stabilire, con precisione, le responsabilità della situazione dinanzi al giudizio dell'opinione pubblica internazionale. A questo scopo credo utile trattare separatamente i vari argomenti con quella chiarezza schematiche che rende più difficile gli equivoci.

1. Ritengo opportuno premettere che nessun Governo ha mai dato alla S. d. N. una prova paragonabile a quella del Governo italiano, il quale è rimasto nella S. d. N. anche dopo che, nello spirito e nella lettera, gli era stata data una denegata giustizia. Alcuni precedenti politici degli scorsi anni confermano la serietà di questo premesso.
2. Attiro tutta l'attenzione di questo Onorevole Congresso sulla circostanza, che reputo di essenziale importanza, che il Governo italiano non si è rifiutato di discutere. Esso, naturalmente, ha i suoi principi e le sue proposte, come ognuno ha le sue, e vi tiene fermo, come ognuno tiene fermo alle sue. Questa dichiarazione dovrebbe bastare a rendere evidente che il mio Governo ha accettato l'invito di negoziare con sincerità di proposito. Passiamo ora all'esame delle condizioni messe dal Governo italiano all'apertura dei negoziati.
3. Negoziati diretti fra le due parti, con impegno di fornire ad ogni fase decisiva informazioni alla S. d. N. La comunicazione ufficiale in data 17 aprile u. s. al Presidente del Comitato dei Tre dici sostiene che una simile procedura significherebbe ripudio del quadro della S. d. N. e dello spirito del patto. Ho l'onore di essere d'accordo esattamente contrario. In primo luogo questo mancato intervento diretto della S. d. N. alle trattative, sia sotto la veste di un Presidente, sia sotto quella di un mediatore, è stato voluto espressamente dal Governo italiano come il sistema più pratico e più efficace. Nella conclusione di un accordo, unico fattore positivo è il senso vivo della realtà delle cose. Perché non affidare le trattative all'incontro esclusivo di due visioni realistiche quali solo possono essere quelle dei due direttamente interessati?

L'Italia è per l'applicazione di tutto il patto

Altra cosa sarebbe stata se il Governo italiano avesse preteso la esclusione della S. d. N. dall'ope-

ra pacifistiche. Ma, evidentemente, non è questo il caso. Il Governo italiano ha osato di essere riservato alla S. d. N. tutta l'opera che le è dovuta. Nella sua proposta esso infatti ha ammesso che la procedura di pace parte dalla S. d. N., in quanto ha ammesso che le discussioni si impegnano d'accordo col Comitato dei Tre dici e con il Consiglio; esso ha ammesso che entrambi i comitati siano costantemente informati del corso dei negoziati e soprattutto esso ha ammesso che le conclusioni a cui si dovesse eventualmente giungere ritornino alla S. d. N.

Che cosa si pretende di più? Dove è la negazione del quadro e dello spirito del patto? A questo proposito è anzi proprio il Governo italiano che pretende e rivendica ora, come nell'ottobre scorso, il diritto all'applicazione di tutto il patto, in tutti i suoi articoli e non solo in alcuni di essi, arbitrariamente selezionati. Pretende, e rivendica soprattutto non solo la lettera del patto, ma il suo spirito, ma lo spirito del patto che non può significare altro che rispetto della giustizia, nel merito e nella procedura, e comprensione circa della storia, la quale non è la statica ma la dinamica della civiltà umana. Questa dinamica, attraverso la nostra impresa africana, sta oggi esprimendo nuovi valori che costituiscono la insopprimibile premessa alla storia di domani.

Il suggello della civiltà impresso dall'Italia in Abissinia

Il nostro legionario di oggi ha portato in Africa la spada e la vanga, allarmando, nello stesso fervore della lotta, il maneggio dell'arma al maneggio dell'altra. In pochi mesi egli ha già impresso nei territori occupati il suggello della sua civiltà tre volte millenaria: 4000 km. di strade, 50 ospedali, numerose scuole, la soppressione della schiavitù, il divieto del lavoro per i famelici al di sotto dei 14 anni stanno a testimoniare il calore civile della nostra vittoria militare. Il fatto che le popolazioni sottumane combinate al nostro fianco dimostrano con quale animo gli oppressi vengono incontro all'Italia.

2. Negoziati fuori Ginevra. Questa proposta, in fondo, è una cosa sola con la prima. Vi è nulla di contrario al patto o di contrastante con la costante pratica internazionale, nel desiderio che le conversazioni si svolgano direttamente tra le due delegazioni in territorio neutro?
3. Sospensione delle ostilità sotto a preliminari di pace raggiunti. Mi limito alla considerazione del nostro caso particolare. Il nostro Esercito vittorioso avanza su di un terreno singolarmente aspro e pericoloso, in un paese impervio e malfido, il cui governo ha proprio ora proclamato la mobilitazione in massa. Chi può pretendere che l'Italia consenta al nemico di prendere fiato per trovarsi poi un giorno, col pretesto del fallimento dei negoziati di pace, nella necessità di dover riprendere le operazioni contro un esercito rinfrancato e riarmato? E questo che si pretende, allorché ci si chiede di deporre le armi dopo l'ottenimento di un armistizio, invece che dopo onorati e preliminari di pace? Teoricamente anche questa pretesa potrebbe magari discutersi, ma, evidentemente, a condizioni che l'armistizio assicurasse tutte le necessarie garanzie contro questa possibilità di nuove mobilitazioni e di riarmo, senza susseguirsi

l'occupazione di tutti i centri di mobilitazione, compresa la Capitale, e di tutte le stazioni di frontiera attraverso cui passa il rifornimento delle armi, ossia praticamente l'occupazione di tutto il territorio nemico. E questa occupazione integrale inoltrata o no nel concetto di armistizio di cui si è stato fatto parola? E se è inclusa, come è logico attendersi, perché ostinarsi a ritenere ginevrinamente ottuso l'armistizio ed eretiche le preliminari di pace? Concludo dunque riaffermando che la proposta procedurale del Governo italiano non solo consentano, ma costituiscono la via più adatta ad una conciliazione. Non hanno nulla che non sia in accordo con la pratica internazionale e col patto della S. d. N. Aggiungo che il Governo italiano, che poteva in questa circostanza mettere avanti condizioni di discussioni anche su altri argomenti relativi a dimostrabili ingiustizie o ad errori commessi a suo danno, ha preferito astenersi, accogliendo l'appello che gli è stato rivolto. La responsabilità di un eventuale fallimento della procedura di conciliazione non trova in tutta la condotta del mio Governo il meno oppiglio.

La delegazione responsabile del fallimento dei negoziati

Allo scopo di stabilire da che parte si trova la responsabilità del fallimento delle trattative è sufficiente che il Consiglio formi la sua attenzione sul seguente brano di un documento ufficiale (pagina 5, capoverso 10) del riassunto autentico delle dichiarazioni fatte dal rappresentante etiope al Presidente del Comitato dei Tre dici ed al Segretario Generale della S. d. N.):

«La Delegazione etiope domanda insistentemente che il Comitato dei Tre dici constati il rifiuto e il silenzio del Governo italiano e che il Comitato del Dittetto sia chiamato a decidere.

Prima ancora dell'arrivo a Ginevra della Delegazione italiana, la Delegazione etiope smascherava quale era l'intenzione con cui essa veniva ai negoziati: unicamente, esclusivamente l'intenzione di ottenere la constatazione del fallimento. La delegazione etiope è dunque, responsabile, per confessione, di essere venuta alle trattative con la decisione già presa di non voler trattare.

Dopo il suo discorso il Barone Aloisi ha pronunciato anche la seguente dichiarazione:

«Il rapporto del Comitato dei Tre dici riproduce nell'annesso una lettera che il suo Presidente ha inviato il 18 aprile al Governo italiano, in risposta alle sue comunicazioni datate il 3 e l'11 aprile, concernenti la questione della condotta delle operazioni militari in Etiopia.

Intendo riservare la piena libertà del mio Governo per quel che concerne la risposta che giudicherò di dover dare a questa lettera. In questo momento io non desidero che presentate alcune osservazioni in quanto membro del Consiglio, dato che il Comitato dei Tre dici ha fatto rapporto al Consiglio sulla maniera con cui ha compiuto la missione che gli era stata affidata con la risoluzione del 19 dicembre 1935. Io devo prima di tutto fare le riserve più nette a proposito dell'estensione che il Comitato ha giudicato poter dare al suo mandato, dichiarandosi competente, in una certa misura, a procedere ad un'inchiesta riguardante la condotta delle operazioni militari. Il Consiglio, con la sua risoluzione del 19 dicembre

1935, aveva incaricato il Comitato dei Tre dici di studiare, ispirandosi al patto, l'insieme della situazione quale essa risulterà dalle informazioni che gli sarà possibile raccogliere. Il Consiglio non ha certo dimenticato le circostanze in seguito alle quali ha adottato la risoluzione con cui ha affidato un tale mandato al Comitato dei Tre dici. Basti rammentare questa circostanza per constatare che la missione affidata al Comitato occorre esclusivamente lo studio della situazione in vista della ricerca di un regolamento del conflitto per mezzo della conciliazione. Sarebbe estremamente pericoloso che il Comitato dei Tre dici si dedicasse ad altri compiti. In secondo luogo io constato che nella lettera inviata dal Presidente del Comitato dei Tre dici al Governo italiano è detto che, secondo l'opinione del Comitato, l'uso dell'arma chimica non potrebbe essere giustificato, neanche a titolo di repressione di atti di crudeltà atro-

La deliberata volontà dell'Abissinia di non negoziare con l'Italia

Il Consiglio della S. d. N., prima della seduta pubblica, si è riunito in seduta privata per discutere ancora la questione del progetto di risoluzione che dovrebbe essere approvato dal Consiglio stesso. L'accordo su questo punto non si è potuto raggiungere nella seduta privata ed è stato quindi deciso di iniziare la seduta pubblica per ascoltare le dichiarazioni di diversi rappresentanti sul rapporto dei Tre dici di riprendere poi tardi la seduta privata per continuare le discussioni sulla redazione del progetto di risoluzione.

La seduta pubblica è stata iniziata alle ore 13.30. Il Presidente Bruce ha dato prima di tutto nuovamente la parola al Rappresentante italiano Barone Aloisi, il quale ha detto:

«La dichiarazione fatta questa mattina dal delegato dell'Etiopia mi obbliga a sottolineare, che vi è qui un malinteso che è necessario chiarire. Come ho avuto l'onore di farvi constatare questa mattina, i delegati dell'Etiopia confessano essi stessi che la loro non intenzione di negoziare era già decisa ed era stata manifestata prima dell'arrivo del rappresentante dell'Italia a Ginevra. Ora, bisogna ben precisare questo: che il R. Governo mi ha invitato qui consentendo all'appello del Comitato dei Tre dici per un tentativo di conciliazione al quale si è subito prestato, come risulta dal rapporto del Comitato dei Tre dici e come ho avuto l'onore di confermare questa mattina. Al contrario, il delegato dell'Etiopia, avendo rifiutato le proposte suggerite dall'Italia, tiene a confermare, a nome dell'imperatore ciò che è già riferito dal Comitato dei Tre dici, cioè che l'intenzione del suo governo era decisa nel senso di non prestarsi ad un negoziato e ciò già prima dell'arrivo della Delegazione Italiana a Ginevra. In queste condizioni, io mi domando perché mi si è invitato a Ginevra e sottoposto al Consiglio tale domanda alla quale la risposta è ben evidente. In secondo luogo, e sempre in vista del tentativo di conciliazione che era l'oggetto dell'invito del delegato dell'Italia a Ginevra, io mi sono sforzato, perfino in questa seduta del Consiglio, che deve discutere, non dimenticando, il rapporto del Comitato dei Tre dici, sul tentativo di concilia-

zione commessi dall'avversario in disprezzo del diritto della moralità. Con questa dichiarazione il Comitato dei Tre dici si atteggia a giudicare dando una interpretazione sul punto forse più delicato e più complesso della portata del protocollo del 17 giugno 1926 che non contiene nessuna disposizione che proibisca, per derogare ai principi generali, l'esercizio del diritto di rappresentanza contro delle atrocità quali quelle di cui sono state vittime dei soldati italiani e di cui la documentazione è stata portata a conoscenza di tutti i membri della S. d. N.

Il Comitato dei Tre dici aveva esso stesso avuto la cura di dichiarare che procedendo ad una inchiesta su documenti, si sarebbe astenuto dal giudicare le questioni di fatto che restassero contestate. Ora io debbo constatare che il Comitato, nella lettera del suo Presidente, si è attribuito un potere più largo, quale quello di giudicare al di fuori di ogni regola

gravissima, per la S. d. N., dell'attuale conflitto e dico che il Governo della Gran Bretagna, come membro della S. d. N., considera suo manifesto dovere di mantenere almeno quelle sanzioni economiche e finanziarie che sono state già messe in vigore per questo conflitto. Tuttavia esso è pronto a prendere in considerazione, con gli altri membri della S. d. N., l'applicazione di ogni altra sanzione economica e finanziaria che possa essere considerata necessaria ed effettiva per l'adempimento degli obblighi che si impongono in questo conflitto.

Eden ha concluso affermando che il Governo della Gran Bretagna mantiene la sua fiducia nel patto come il miglior mezzo che ha l'umanità per il mantenimento della pace.

La Francia per la continuazione dei negoziati di pace

Dopo Eden prende la parola il rappresentante della Francia, Paul Boncour, il quale sottolinea molto energicamente che il tentativo di conciliazione deve essere ripreso e non deve essere assolutamente lasciato cadere per lo suo difficoltà attuali.

Il secondo ordine di considerazioni è essenzialmente politico. Si tratta di considerazioni di una politica di elementare prudenza. Abbiamo bisogno della pace in Etiopia, afferma il rappresentante della Francia, per far fronte alle minacce in Europa. C'è bisogno di fatto le forze per la ricostruzione europea.

Dopo Paul Boncour prende la parola il rappresentante sovietico Potemine, il quale, riaffermando i principi della Società delle Nazioni, vorrebbe che essa considerasse sullo stesso piano le aggressioni in preparazione come le aggressioni commesse.

Dopo che il rappresentante della Polonia ha espresso la speranza che la conciliazione non venga interrotta, il rappresentante dell'Argentina esprime il punto di vista del suo Paese, affermando che non si vuole alcun vantaggio vi possa essere con un aggravamento delle sanzioni nella situazione attuale.

Prende poi la parola il rappresentante del Portogallo il quale afferma che il prestigio della Società delle Nazioni è affidato alla solidarietà dei suoi membri.

Il delegato danese appoggia pienamente il punto di vista britannico. Il rappresentante della Romania afferma la volontà del suo Governo di mantenersi fermo al rispetto dei principi del patto.

Quindi il rappresentante del Cile sottolinea l'importanza dei negoziati

per ristabilire la pace ed aggiunge che, sebbene sia desiderabile che i negoziati si svolgano nel quadro della Lega, tuttavia non si devono escludere anche le altre strade, purché conducano alla pace. Si può benissimo raggiungere lo scopo con negoziati diretti sotto gli auspici della Società delle Nazioni come aveva proposto l'Italia.

De Madariaga condive il punto di vista italiano

Il rappresentante dell'Equatore esprime la speranza che la missione di conciliazione sia continuata. Il governo della Società delle Nazioni è di assicurare la pace e di ritirarsi. Alludendo evidentemente alla opposizione delle sanzioni il rappresentante equatoriano afferma che il Governo del suo Paese ha già creduto di dover scartare una degli ostacoli più difficili che erano sulla strada della pace.

Il Presidente dei Tre dici De Madariaga, prende quindi la parola quale rappresentante della Spagna. Dopo aver ringraziato il Capo del Governo italiano per i termini cortesi con cui è stato invitato a Ginevra, si dice d'accordo col rappresentante italiano per limitare la discussione alla questione della conciliazione. Egli accenna come in fondo la violazione del patto stesso stata molto e rivolge un appello al Governo italiano della cui collaborazione - egli afferma - vi è bisogno per la ricostruzione europea.

Le denunce italiane di inaudite atrocità sono rimaste lettera morta

Il Presidente del Consiglio della Lega, Bruce, parlando a nome del Governo australiano, riafferma che si deve proseguire sulla strada della conciliazione.

Riprende nuovamente la parola il rappresentante italiano, Barone Aloisi, il quale si dichiara stupito che il rappresentante della Gran Bretagna non abbia tenuto conto delle dichiarazioni che egli ha fatto questa mattina a proposito dell'uso dei gas. Il Governo italiano responsabile alle informazioni che sono state demandate dal Comitato dei Tre dici.

Egli tiene a rammentare che l'Italia ha informato una serie di atrocità commesse dagli abissini nei confronti dei prigionieri, ma su del non combattenti italiani. Le denunce sperte dall'Italia sono rimaste lettera morta.

Se il rappresentante della Gran Bretagna a e c. denunciato le atrocità etiopiche, l'opinione pubblica mondiale avrebbe avuto allora conoscenza di alcuni elementi importanti e le condizioni nelle quali si svolge la guerra avrebbero subito un cambiamento importante. La stessa osservazione si applica al rappresentante del Portogallo. I militari italiani hanno essi pure come gli abissini: delle madri, delle mogli e dei fratelli.

Nella seduta privata, dopo una discussione alla quale hanno partecipato particolarmente il delegato italiano, i delegati sud-americani ed i rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra, il Consiglio si è messo d'accordo circa la redazione del progetto di risoluzione sul rapporto del Comitato dei Tre dici.

Il Consiglio è stato quindi convocato per le ore 21.30 di stanza allo scopo di approvare tale progetto.

Il progetto di risoluzione

Noi suoi termini generali il progetto, dopo avere esposto il suo rinvincimento per il fatto che la ricerca di conciliazione non sia riuscita, fa appello alla collaborazione dell'Italia, membro fondatore o membro permanente del Consiglio, per la collaborazione del conflitto con la S. d. N.

Il progetto termina rammentando alle parti le convenzioni sulla condotta della guerra, tanto per quanto riguarda la questione della guerra chimica, quanto per la questione delle atrocità commesse sui feriti prigionieri.

Il più desiderato abissino

Ha preso quindi la parola il rappresentante dell'Etiopia Wolde Marian, il quale, conformando il messaggio inviato alla S. d. N. dal Negus ha aggiunto che la delegazione etiopica, in base a istruzioni ricevute da Addis Abeba, mantiene integralmente le sue precedenti dichiarazioni nelle quali essa ha esposto completamente il suo punto di vista.

Il rappresentante etiopico ha concluso dichiarando che il proprio governo domanda che la S. d. N. applichi integralmente le disposizioni dell'art. 16 del Patto.

Dopo il discorso del rappresentante etiopico il Presidente del Consiglio, Bruce, ha tolto la seduta e l'ha rinviata alle 3 del pomeriggio.

Il meschino ripiegamento del sanzionista Eden

Il Presidente da quindi la parola al Ministro degli Esteri, Eden. Eden sottolinea la conseguenza

XXI APRILE: NATALE DI ROMA

L'odierna gioiosa celebrazione della Festa del Lavoro

Particolare solennità e bellezza assume l'odierna celebrazione del Natale di Roma, festa del lavoro, di quel lavoro che impegna tutte le categorie lavoratrici per la difesa ed il potenziamento della Patria. Mai come oggi l'odierna ricorrenza si rivela densa di contenuto patriottico, vibrante di significato realistico, sostanziata dallo sforzo poderoso di tutto un popolo deciso a vincere la propria santa battaglia. A cinque mesi dall'unico assedio economico attuato dalla vigliacca quanto impudente plutocrazia antifasciana e parassitaria, le masse lavoratrici italiane si raccolgono oggi compatte sulle piazze d'Italia, sotto i segni del Fascismo, per riconfermare la fede incrollabile nel Duce, per rinnovare la fratellanza solidaria con le truppe e con le schiere lavoratrici che in Africa stanno aprendo immensi territori alla civiltà ed al lavoro italiano. Ma in pari tempo il Regime celebra in questa fausta ricorrenza la propria crescente vitalità di cui, in primo luogo, beneficiano proprio le masse lavoratrici.

Con queste mezzo tutte le autorità sono invitate alla cerimonia che si svolgerà al Palazzo del Governo.

Il premio „A. Mussolini“ ad un agricoltore di Albano

Il camerata Poldrugo Giovanni di Albano, ha vinto il II premio della Fondazione „Arnaldo Mussolini“, per il concorso provinciale „Fedeli della Terra“, premio che gli verrà oggi consegnato.

M.V.S.N. 60. Leg. „Istria“

I signori ufficiali della 60a Legione indosseranno per tutta la giornata del XXI Aprile, Natale di Roma, la grande uniforme.

La grande festa nel Bosco Siana

A cura del Dopolavoro Provinciale, avrà luogo oggi nel pomeriggio la grande escursione dopolavoristica in bosco Siana che culminerà nella tradizionale sagra campestre allestita nella magnifica rotonda. Il programma della popolarissima festa comprende una serie di divertimenti.

Oltre al popolarissimo gioco della tombola, ci saranno altri numerosi giochi, quali la corsa agli anelli, la corsa nei sacchi, quella delle uova, del calcio di rigore, la rottura della pentola, pesca con la lenza, lancio degli anelli, ruote della fortuna, bigliardini ecc.

Naturalmente la grande adunata popolare sarà allegrata dalle bande militari e dai complessi musicali delle organizzazioni, mentre delle orchestre animeranno il caratteristico ballo sul tavolaccio.

Alle ore 17, si procederà all'estrazione dei numeri della tombola i cui premi sono stati così fissati: quaterna lire 100; cinquina lire 500 e tombola lire 400. Le cartelle, al prezzo di lire 1, sono già in vendita in tutte le rivendite di tabacchi e nei banchi lotto e saranno pure vendute in Siana, durante la festa.

Tutti i dopolavoro delle frazioni e parecchi dopolavoro dei comuni finitimi parteciperanno alla festa con numerose comitive, mentre i vari dopolavoro pionieri del capoluogo vanno a gara per contrattare con il maggior concorso possibile alla manifestazione.

Tutta Pola si riverserà nell'incontenibile bosco per godersi dell'immenso spettacolo silvano e per partecipare a questa gaia e divertente festa popolare.

Alla sera i cittadini potranno ammirare una fantastica illuminazione della statua dell'Imperatore Cesare Ottaviano Augusto, che verrà effettuata a mezzo di riflettori.

Le cerimonie nelle disposizioni del Federale

La Federazione dei Fasci di Combattimento ha emanato le disposizioni per la celebrazione del Natale di Roma, di cui riassumiamo la parte che riguarda il capoluogo:

In seguito alle disposizioni impartite dal Direttorio Nazionale del P. N. F. e presi gli opportuni accordi con le autorità locali e con gli enti interessati, dispone che la celebrazione del Natale di Roma, Festa del Lavoro, si svolga nel capoluogo secondo il seguente programma:

Ore 9: partenza per la grande gara di marcia organizzata dal Dopolavoro Provinciale. La partenza avrà luogo presso la sede del Dopolavoro, sulla Riva Vittorio Emanuele;

Ore 9.30: rapporto tenuto dai Segretari delle Unioni provinciali dei lavoratori, presso le rispettive sedi, ai dirigenti dei sindacati provinciali di categoria;

Ore 10.30: giuramento, nella sede della R. Prefettura, dei componenti la Consulta municipale e relazione del Podestà;

Ore 11.30: consegna, nella sede della R. Prefettura, delle Stelle al Merito del Lavoro e al Merito Nazionale e distribuzione dei certificati di pensione e degli attestati di beneficenza, con l'intervento delle gerarchie locali del Regime, delle rappresentanze del P. N. F. delle forze del lavoro e di formazioni giovanili;

Ore 14: inizio della festa campestre tradizionale nel Bosco Siana. Gli iscritti delle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi. Le sedi saranno illuminate e, a sera, illuminate.

La grande serata per famiglie di combattenti in Africa Orientale

Due soli giorni ci separano dalla grande giornata, che vedrà svolgersi al Politeama Ciscutti uno spettacolo veramente eccezionale sia per la varietà dei lavori, sia per quella degli artisti.

Giovedì prossimo, dunque, ossia dopodomani 23 aprile, a cura della signora Maria Cimoroni, consorte di S. E. il Prefetto, avrà luogo un tanto attesa serata di beneficenza, il cui ricavato netto andrà a favore, come abbiamo di già pubblicato, delle famiglie di combattenti e di volontari in Africa Orientale.

Ripubblicheremo, giovedì, l'interessantissimo programma.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.30 precise. Ritardatari attenzione, che passata l'ora, sino alla seconda parte del programma non sarà possibile l'accesso nel teatro.

21 Aprile 1936-XIV VIII censimento demografico

Il cittadino che non risponde completamente ed esattamente ai quesiti contenuti nel foglio di famiglia può paragonarsi a colui che occulto il proprio regime di vita al suo medico: questo, come chi regge le sorti dello Stato, non viene posto in grado di tutelare la di lui salute.

„Il Corriere Istriano“

non uscirà domattina, in dipendenza del riposo festivo del 21 aprile. Di conseguenza il prossimo numero uscirà regolarmente giovedì mattina.

Gruppo Rionale „Arr. Apollonia“

Capi-nucleo, capi-settore e consultati, sono comandati oggi alle ore 11, nella sede del Gruppo in divisa fascista.

Riuscito trattamento — Sabato sera la coppia Valon, tanno nella sede del Circolo applauditissimi numeri di varietà declinando nel folto uditorio di camerati e famiglie, ammirazione interesse eilarità!

Gruppo Rionale, Vignazza Ferr...

Stamano alle ore 10.20, la consultati ed i Capi Nucleo dovranno trovarsi in sede in divisa fascista o in Camicia nera e pantaloni neri.

Le assenze dovranno essere scusate.

I camerati che rivestono cariche di dirigenza sindacale sono esentati di rispondere a detta adunata.

Tutti i fascisti indosseranno per l'intera giornata la divisa fascista o la camicia nera.

Dalle ore 16 alle ore 20 il Gruppo darà un trattamento danzante per i fascisti e le loro famiglie.

Elargizioni — Per mancata partecipazione ai funerali della compianta signora Buttignoni, in sostituzione di un fiore la famiglia Giuseppe Bonivento elargisce lire 16, pro Orfanotrofio S. Antonio.

In memoria della signora Antonietta Medici, la famiglia Mirabella offre lire 16 all'Asilo Nido.

Per onorare la memoria del loro cugino avv. Emilio Giachin, Carmon e ing. Guglielmo Grossmann elargiscono lire 60 pro Cucina di Beneficenza.

Per onorare la memoria del suo ogingno avv. Emilio Giachin, Maria Giachin elargisce lire 50 pro E.O.A.

Per onorare la memoria di Antonietta Medici, il fratello Massimo Stefano e famiglia elargiscono lire 30 pro Chiesa S. Antonio.

In sostituzione d'un fiore sulla tomba della signora Antonietta Medici, la famiglia Scomerai-Baretto, elargiscono lire 20 pro Dispensario Antitubercolare.

Le famiglie Damarini-Bonessi elargiscono lire 20, pro Dispensario Antitubercolare per onorare la memoria della signora Antonietta Medici.

In sostituzione di un fiore, sulla bara della bambina Silvia Rudo, da Stefania Strauss, lire 5, pro Congregazione di Carità.

In memoria del compianto Antonio Talmir, Egidio e Ada Grubas elargiscono lire 20 pro Congregazione di Carità.

In voce di una paga immeritata la signora Pastini elargisce lire 30 pro Congregazione di Carità.

Il nuovo orario per le visite ai malati

La presidenza dell'Ospedale Santorio comunica che col 25 aprile corrente entrerà in vigore il nuovo orario per le visite agli infermi da parte del pubblico, e cioè: dalle ore 15 alle 16 dei giorni di martedì, giovedì e domenica.

Esercitazioni di tiro

La R. Caspineria di Porto comunica che dal giorno 24 al 30 corrente mese incluso nelle ore antimeridiane per esercitazioni di tiro sono pericolosi il transito e la sosta di navi e galleggianti nella zona compresa fra i rilevamenti 2350 da Punta Penada e Capo Brancosino a sei miglia dalla costa.

L'operetta al Ciscutti

Como precedentemente annunciato da venerdì avremo la primaria Compagnia d'operette di Enrico Dezan al Politeama Ciscutti per un corso di solo quattro recite, miste allo spettacolo cinematografico, agli stessi prezzi del cinema, più la tassa erariale del 20 per cento.

Questo è senza dubbio un coraggioso esperimento dell'impresa di cui bisogna tener conto, e siamo certi che la cittadinanza accorrerà a questi spettacoli che per Pola rappresentano una vera primizia e dal cui esito si potrà sperare altri occasionali avvenimenti del genere.

Le operette che verranno presentate sono le seguenti: „Il paese dei Campanelli“, „Vittoria e il suo cuscino“, „Casta Susanna“, in ordine di data venerdì, sabato, domenica intercalate dal film „Il figlio conteso“ con Madge Evans e Paul Lukas.

Posdomani ne ripareremo più ampiamente.

Convegni e trattenimenti

Fascio G. Orion — Invece del pomeriggio, l'allenamento della La squadra si farà questa mattina alle ore 10 affinché tutti possano partecipare alla festa in Siana.

Tutti del Ferrarini

Oggi sono aperte le farmacie: dott. Rodinè (Port'Aurea); Unich (Piazza del Ponte). Servizio notturno fino al 25 corr.: Rodinè.

PRIMARIO
Dott. N. Calozzi
specialista per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche
VIA MASSIMIANO N. 6 I. P.
Tel. 2-27
Riceve dalle
ore 11-12.30 e dalle 17.30-20
Autorizz. Prefettizia - Pola
8760 - dd. 31-5-1935

Il Dott. Grado
riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche
ELETTROTHERAPIA
Iniezioni endovenose 914
Orario 10-11 e 17-19.30
Via Garibaldi 11 (s. a. v. Arsenalato)
Aut. Pref. Pola N. 9583 San. dd. 13-6-35-XIII

„Cleopatra“

RADIO
qualsiasi marca
Lire 50.-
mensili senza acconto
Magazzini G. GELLETTI

Aequa calda

cinema al 100 per 100. La nuova avventura Laurel-Hardy si distingue dalle precedenti per la sequela ininterrotta di peripezie che affligge i due compagni con la conseguenza logica di far crepare dalle risa gli spettatori.

Il film attuale ci presenta il debutto di

Laurel Hardy
nel Corpo degli agenti dell'ordine, impegnati in una movimentata caccia ai pericoli pubblici americani.
Ieri travolgente successo dell'ilarità ed
OGGI ULTIMO GIORNO
dalle ore 15 in poi
Spettacolo cinematografico ai seguenti prezzi:
Palchi Lire 3
Platea Lire 2
Galleria Lire 1

Da VENERDI
il più grandioso avvenimento del cinema varietà che sia mai stato presentato al

„Politeama Ciscutti“

SULLA SCENA:
la Grande Compagnia d'Operette
DEZAN

reduce dai successi riportati nei principali teatri d'Italia. La compagnia debutterà con l'operetta in 3 atti

Il Paese dei Campanelli

Precederà
il grandioso film Metro Goldwyn

„Il Figlio conteso“

con
Magde Evans - Paul Lukas

è il palpitante dramma di una donna che non seppe essere madre.

La direzione, certa di un eccezionale successo di pubblico, mantiene i prezzi inalterati ai quali va aggiunta la sola tassa erariale del 20 per cento.

mai vecchio chi ha denti sani...

... e quindi necessario averne la cura più meticolosa e saper scegliere un dentifricio che vi dia le massime garanzie dal punto di vista dell'igiene dentale. GIBBS vi offre un prodotto perfetto sotto due diversi aspetti:

SAPONE DENTIFRICIO GIBBS
PASTA DENTIFRICIA GIBBS
a base di Sapone Speciale

Entrambi, grazie alla loro base di Sapone Speciale, puliscono in modo razionale i denti e li lasciano d'un bianco scintillante senza ledere minimamente lo smalto.

GIBBS
SAPONE SPECIALE
PASTA

Sec. An. Stabilimento Italian GIBBS Milano

Volete un rimedio di altissimo valore purgativo con la prerogativa d'essere fornito a basso prezzo e la proprietà d'essere gradito al palato più esigente? Acquistate il cioccolatino

«ARRIBA»
„ARRIBA“ purgativo per gli adulti.
„ARRIBA“ vermifugo per i bambini.
Trovasi in tutte le farmacie
Aut. Pref. Trieste No 3219-29783 dd. 14-12-1935.

SALA UMBERTO

Continuano con entusiasmo conosciuti le trionfali repliche dell'eccezionale spettacolo cinematografico di palpitante attualità:

La battaglia dell'AMBARADAN

indimenticabile documentario della grande vittoria italiana

Sulle orme dei nostri pionieri

E il film della riconoscenza per l'alta mura, la virtù e dell'audacia della nostra stirpe attraverso il mondo e attraverso i secoli.

Per GIOVEDI si sta preparando un grande film

Paradiso perduto

DOMANI AL CINEMA ARENA

GRANDE „PREMIERE“ del più bel film della gioia e dell'amore:

AL CAVALLINO BIANCO

Il capolavoro viennese della stagione con i più noti artisti dell'operetta austriaca e ungherese realizzato nella suggestiva cornice del Salisburghese, e al ritmo della popolarissima musica di RALPH BENATZKY

LO SPORT

La grande marcia podistica a squadre Pola-Dignano-Fasana-Pola

Il Federale darà il "via" alle squadre a Port'Arena dalle ore 9

Questa mattina avrà luogo la grande gara podistica di marcia a squadre, organizzata dal Dopolavoro Provinciale, sul percorso Pola-Dignano-Fasana-Pola (km. 30 circa).

La manifestazione ha sollevato ogni anno un vivissimo interesse e grande entusiasmo negli sportivi. Quest'anno, poi, essa è veramente degna di avere la partecipazione totalitaria della cittadinanza, perché la sua importanza vale i ristretti limiti dell'ambiente sportivo locale. Basta scorrere il lungo elenco degli iscritti per averne la sensazione. Vi è una fortissima rappresentanza del Dopolavoro della provincia, e questa è una prova della capacità organizzativa dell'O.N.D.; tutti i dopolavori comunali, aziendali e comunali vi sono rappresentati; le organizzazioni del Partito, e lo stesso squadra delle Forze armate locali completano la serie.

Nel festo giorno del Natale di Roma, dopo il via dato loro dal Federale, i forti marciatori lottano col cronometro e con gli avversari per conquistare con lealtà sportiva la vittoria più bella.

Norme per i concorrenti

Tutte le squadre devono trovarsi al Dopolavoro Provinciale alle ore 8 precise, infallibilmente. Le operazioni di controllo avranno subito inizio. Quindi le squadre procederanno innanzitutto sino a Port'Arena dove il Segretario federale darà il via alle ore 9 precise. Alla partenza assisteranno tutte le autorità. Le squadre partiranno ad intervalli di un minuto.

Agli autoveicoli e alle biciclette è vietato di porsi alla testa delle squadre durante la marcia.

Elenco delle squadre partenti

- 1) Dop. Com. Albano; 2) Dop. Castelnuovo d'Arca; 3) Dop. Rozzo; 4) Dop. Valmadrera; 5) Dop. Az. Carpano; 6) Dop. R. Montebelluna; 7) Dop. R. Sina; 8) Dop. Promontore; 9) Dop. Barlana; 10) Dop. Marzara; 11) M.V.S.N. Ferravilla; 12) Dop. Siches; 13) Dop. Suvincinotti; 14) Dop. Primavera; 15) Dop. Az. Comenti; 16) Gruppo R. F. S. A. Apollonio; 17) Dop. Giarole; 18) Dop. Sifenano; 19) R.C.T. «Ardimento»; 20) Fascio Gio. Comb. Pola; 21) 74 Reg. Fanteria; 22) R. Pontone P. 7; 23) Dop. Fasana; 24) Don Altura; 25) Dop. Carnizza; 26) Don Sissano.

L'arrivo avverrà nei pressi della sede del Dopolavoro Provinciale in Riva Vittorio Em III.

Agli effetti della classifica della squadra verrà preso il solo tempo del quarto arrivato di ogni squadra in arrivo.

Questo sistema di classifica viene adottato per la prima volta allo scopo di evitare che per un forzato ritiro di uno dei cinque marciatori si comprometta la classifica dell'intera squadra.

Il campionato n. calcistico Verso un duello Torino-Bologna?

I risultati NAZIONALE A

- Napoli-Triestina 2-2
 - Brescia-Roma 1-1
 - Lazio-Bologna 1-1
 - Torino-Genova 4-4
 - Sampierdarena-Palermo 2-0
 - Ambrosiana-Fiorentina 3-2
 - Milan-Juventus 2-1
 - Alessandria-Bari 2-0.
- NAZIONALE B
- Udinese-Mantova 4-2
 - Fiumana-Fano 2-0
 - Treviso-Jesina 1-1
 - Forlimpopoli-Padova 1-1
 - Vicenza-Rovigo 2-0
 - Venezia-Rimini 2-0
 - Anconitana-Taranto 3-0
 - Pro Gorizia-Grion 1-0.

La classifica NAZIONALE A

- 1. Bologna p. 35; 2. Torino, p. 24; 3. Roma, p. 33; 4. Ambrosiana, p. 31; 5. Triestina, p. 31; 6. Juventus, p. 31; 7. Lazio, p. 26; 8. Milan, p. 28; 9. Fiorentina, p. 26; 10. Napoli, p. 25; 11. Genova, p. 25; 12. Alessandria, p. 21; 13. Bari, p. 24; 14. Sampierdarena, p. 23; 15. Palermo, p. 22; 16. Brescia, p. 16.
- NAZIONALE B
- 1. Venezia, p. 33; 2. Udinese, p. 36; 3. Vicenza, p. 36; 4. Padova, p. 33; 5. Treviso, p. 32; 6. Anconitana, p. 30; 7. Mantova, p. 30; 8. Fiumana, p. 29; 9. Rovigo, p. 29; 10. Jesina, p. 27; 11. Pro Gorizia, p. 27; 12. Fano, p. 24; 13. Grion, p. 21; 14. Rimini, p. 19; 15. Forlimpopoli, p. 11; 16. Taranto, p. 11.

Una partita sfortunata Pro Gorizia-Grion 1-0

Agli ordini del dott. Brunelli di Bologna, le due squadre hanno iniziato il gioco nelle seguenti formazioni: Pro Gorizia: Susmel, Stabile e Rossi; Valle, Bertolotti, Cianfraria II, Rosen, Biondi, Orzan, L'aulin e Visentin. F.G. Grion di Pola: Dapretto; Curlo e Ferrari; Paoletti, Tomi, Gaszianca; Smolizza, Brenco, Russinov, Olivieri e De-franceschi.

attacchi avversari. Al 30. minuto, Orzan intercetta un rinvio di Stabile e dopo aver scartato due avversari, l'attaccante bianco-azzurro batte imparabilmente il portiere dei nori. Azione impeccabile che provoca un entusiastico applauso degli spettatori. La reazione degli ospiti è immediata ma vana. Dopo un calcio d'angolo contro gli istriani, azione questa che crea una infruttuosa mischia sotto la porta, seguono dieci minuti di insistenti attacchi degli ospiti, ma la fine del primo tempo trova l'offensiva dei grionesi.

La ripresa si inizia con reiterate attacchi degli ospiti; Bruno prima e Olivieri poi impegnano con firi precisi l'attento Susmel. Al 60. minuto Russinov, sfugge a Rossi e mentre da pochi metri si appresta a calciare in rete, viene attardato. L'arbitro non esita a concedere la massima punizione, che viene battuta dallo stesso Russinov. Ma il forte tiro dell'attaccante istriano trova Susmel pronto alla parata e l'azione va a finire a lato, mandata dallo stesso portiere grigionese. La conseguente azione d'angolo rimane senza esito.

Gradatamente i grionesi si riprendono e dopo azioni a metà campo, il gioco si sposta nuovamente nell'area del nero-stellati. Al 30. minuto un forte tiro di Brenco viene da Susmel parato in angolo. L'ultimo quarto d'ora della partita ha inizio con una travolgente discesa dei grionesi, che per poco non pareggiano le sorti della combattuta contesa. Gli ultimi minuti vedono le due squadre protese: una in difesa del vantaggio acquisito, l'altra alla ricerca affannosa del punto del pareggio. Il pubblico invita gli atleti cittadini, che, impegnatissimi, riescono sempre ad arginare le insidiose incursioni dell'attacco avversario. Ma il triplice fischio del direttore dell'incontro pone fine alla combattuta partita.

Ottimo l'arbitraggio. R. Ist. Tec. III. sup. batte R. Ist. Tec. IV sup. 3-1 - Iori, sul campo «Principe Umberto», gentilmente concesso dal Comando Marina si è svolta la tradizionale gara fra le suddette classi dell'Ist. Tecnico.

I punti sono stati segnati all'8.0 ed al 15.0 minuto del primo tempo ed al 3.0 del secondo, rispettivamente da Loi, Dapiran e Di Costanzo. A Di Diana il punto d'onore per la classe IV al 29.0 minuto.

La squadra vincitrice era composta:

- Krammer, Volani, Dapiran, Loi, Micholin, Malusà, Di Costanzo.

Comando Federale dei FF. GG.

Oggi avrà svolgimento nella nostra città la tanto attesa corsa ciclistica Pola-Albona-Pola. La partenza sarà data dal Comandante Federale Console Francesco Bellini, alle ore 8 precise.

Campionato provinciale di pallacanestro

Fascio Giovanile Pola-Fascio Giovanile Capodistria - Oggi sul campo del Dop. Provinciale «G. Angiolini» di via Carlo Dofranceschi, avrà luogo la gara di pallacanestro fra le fortissime squadre del Fascio Giovanile di Pola e quella di Capodistria. La partita si preannuncia assai interessante dato il valore dei componenti le due squadre. Ai forti giocatori di Capodistria il nostro saluto più cordiale.

Sezione calcio - Mercoledì dalle 14 in poi allonamento della sezione calcio.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

„Cleopatra”

AVVISI ECONOMICI

- Richiesta personale di servizio Cent. 20 la parola - Min. L. 2 B DOMESTICA tutto fare cerca Suppan Castropola S. - 2746B
- Lavoro a domicilio commerciali - Industrie Cent. 20 la parola - Min. L. 2 D SARTINA offrai giornata L. 2 signora, bambini. Indirizzo «Corriere» - 2744D
- Offerta Offerte mobiliare - Eventuali private Cent. 20 la parola - Min. L. 2 G
- AFFITTASI stanza ammobiliata in grigio libero. Via Camponarzio 14, I. p. - 2741G
- AFFITTASI camera ammobiliata con acqua corrente ingrosso libero. Via S. Martino 25. - 2742G

AFFITTASI stanza ammobiliata in grigio libero, eventualmente due amici. Via Zaro 12, II p. - 2747D

Offerte di botteghe - Appartamenti - Magazzini Cent. 20 la parola - Min. L. 2 Z

AFFITTASI quartiere 4 stanze, cucina, veranda, spazzacucina. Dofranceschi 17. - 2743L

AFFITTASI quartiere 2 camere, cucina. Rivolgerti Via Castropola 9 A. - 2745L

Vendite d'occasione Cent. 20 la parola - Min. L. 2 N

VENDONSI, Via Ardit 21, carro due ruote, bilancia, letto-branda, lampada con catone, sedia bambino. - 2740N

VENEDESI stanza matrimoniale quasi nuova, occasione. Indirizzo «Corriere Istriano». - 2739N

attenzione... attenzione IN PREPARAZIONE

„Cleopatra”

Cinema „IDEAL”

da OGGI il grandioso film che non si può dimenticare

Così finì un Amore

una squisita opera d'arte, una attrice che è una rivoluzione

PAULA WESSELY WILLY FORST

attenzione... attenzione IN PREPARAZIONE

„Cleopatra”

Cinema „ARENA”

Pubblico numeroso assistette alle visioni della commoventissima vicenda drammatica dell'infelice principessa della foresta

Genovetta

la dolce ed amata sposa del Conte Sigfrido, accusata falsamente di adulterio e condannata alla morte assieme al tenero figliotto.

Ancora per oggi soltanto verrà replicato questo popolarissimo romanzo storico che ha appassionato milioni di persone in tutto il mondo

N.B. - Si raccomandano le prime rappresentazioni essendo le più comode.

Principia alle ore 1.45

DOMANI

Un'ondata di sana allegria si sprigionerà per la gioia di tutti con la «premier» del più brioso, divertente spettacolo operettistico:

Al Cavallino Bianco

Un capolavoro

A tumultazione avvenuta del nostro adorato

Raoul

sentiamo il dovere di esprimere sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la cara memoria.

Un grazie speciale vada all'Esimo Maggiore Medico RUTOLI, al Prof. PEPI ed ai dottori Giuseppe e Quinte Micheli che con tutti i mezzi loro suggeriti dalla scienza cercarono di lenire il suo immenso dolore, alle M. M. B. B. Madri ed agli infermieri dell'Ospedale Santorio Santorio, nonché ai sottufficiali delle Scuole O. R. E. M.

Famiglia ROSSI LUIGI
Maresciallo R. Marina
Primaria Grande Impresa BACCOLINI, Via Kandler 15.

Pellicole fotografiche
Lavori per dilettanti
Sviluppi - Stampe - Ingrandimenti
Prezzi molto convenienti
Consegna immediata

Magazzini Giuseppe Galletti
Via Sergia 39 - Telef. 147




Bevero il latte Maltoriso con il Arrigoni

«Sono del parere che il Maltoriso Arrigoni sostituisce un ottimo succedaneo del caffè coloniale, soprattutto per i bambini, per gli ipertesi e per tutti quei soggetti nei quali il medico sconsiglia l'uso di quest'ultimo a causa dell'azione eccitante della caffeina in esso contenuta.»
Senatore Prof. G. Sanarelli

«Dobbiamo considerare il Maltoriso Arrigoni anche per il suo valore come alimento mineralizzatore specialmente nella individualità in via di evoluzione di sviluppo quali sono i bambini.»
Senatore Prof. Francesco Valagussa

«Poiché tutti i medici convengono che sono molti i casi nei quali per varie ragioni il caffè coloniale non si può e non si deve usare perché dannoso, il Maltoriso Arrigoni è il succedaneo più razionale e, rispondente in confronto di ogni altro.»
Senatore Prof. Edoardo Maragliano



ARRIGONI

che folleggia audace e impertinente nelle praterie della tenerezza e dell'amore, cogliendo fiori e gettando cenori richiami.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

MILANO
Fondata nel 1894
Capitale 700 Milioni interamente versato

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'Estero
corrispondenti in tutto il mondo

Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni

Gratuitamente, a richiesta, il vade mecum del risparmiatore aggiornato e interessante periodico quindicinale

Una pagina di alto lirismo:

Shangay

Nella babelica città d'adesso Orientale vive il dramma di un ex ufficiale che sacrifica la propria felicità, il proprio avvenire, l'amore, per assicurare la tranquillità alla donna amata.

Poema squisitamente passionale, degli accenti emotivi ed avvincenti che sono real palpanti e vivi per l'arte impareggiabile di un gruppo d'artisti di eccelsa valore:

Loretta Young - Charles Boyer
Warner Holand

Questo splendida, piccolo gioiello, ha avuto ieri una ben meritata e trionfale accoglienza al

CINE GARIBALDI

Film Luce:

Lo storico discorso del DUCE a Bolzano

Oggi repliche alle ore:

2.10 - 3.40 - 5.15 - 6.50 - 8.25 - 10

Preferire le prime rappresentazioni - Non sono valide le tessere.

Domani AL Domani CINEMA ARENA

si apriranno le cateratte del buon umore. Sarà la festa degli occhi e del cuore per gli innamorati, per i fegatosi, per i nevralgici e per tutti quelli che soffrono la malinconia. Ecco una magnifica occasione per fare del buon sangue! Venite tutti indistintamente

Al Cavallino Bianco

Vedrete le più belle ragazze di Vienna e di Budapest nella più briosa, festosa, melodiosa creazione della gait atmosphera viennese.

Al Cavallino Bianco

Sarete i benvenuti... e soddisfattissimi. Saperete tutti, perché è una deliziosa divertente e allegria serata la passerete.

Al Cavallino Bianco

DUNQUE non mancate al convegno fissato per le

ore 8 - 4.45 - 6.30 - 8.15 - 10

DOMANI - TUTTI - DOMANI

Al Cavallino Bianco

Leggete il "Corriere Istriano"

dopo i pasti prendete:

VLAHON

Vi farà digerire bene.